



VIII - Quante parole scambiate

di Stefano Peressini



Al crocicchio di strade dirette all'altrove
nel silenzio del vento che ad *agosto* riposa
s'incontra ciò che congiunge i battiti dispersi
nel mistero del vivere spogliato dei sensi.

Quante parole scambiate all'ombra del glicine
incuranti dei segni di un mutare veloce
scrivendo poemi, canzoni e messaggi sui muri
ladri maldestri o forse soltanto cavalieri del nulla.

Con mani grandi strappavi l'essenza delle cose
appese al fondale di un teatro dell'incoscienza
nelle notti in corsa a riposare cantando
le fatiche dei viaggi sconosciuti alla folla.

L'estate vibra in un procedere di volti e di colori
nel pensiero che si fa discorso prima d'essere
dimenticato, prima che l'età s'arrenda
e scendano le ombre a confondere il tutto.

